



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 14 del 3 aprile 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di ottimizzazione della centrale idroelettrica in Loc. Molino del Comune di
Narzole, nei Comuni di Narzole e Bene Vagienna (potenza superiore a 1000 kW).
Proponente: Consorzio di irrigazione Canale Sarmassa, Via Beato Amedeo, 6 -
Cherasco.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 47.12.VER - 2011 - 08.09/005489-01

Prot. Generale n. 109366 del 28.12.2012

Premesso che:

- In data 04 gennaio 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Consorzio di irrigazione Canale Sarmassa, con sede in Via Beato Amedeo, 6 - Cherasco, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 109366 in data 28.12.2012.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di

realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)";

- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 8 gennaio al 21 febbraio 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 1353 dell'8.01.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - i Comuni di Narzole e Bene Vagienna, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 19.02.2013 con prot. n. 13760, hanno espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza, auspicando la rettifica della potenza nominale media annua a 1040 chilowatt, come risultante dalla produzione media annua registrata dall'Agenzia delle Dogane per il periodo 2004/2009;
 - la Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia -Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 22.02.2013 con prot. n. 14779, preso atto che gli interventi in progetto sono volti ad un maggior sfruttamento dell'impianto idroelettrico in località "molino di Narzole" e che dalla documentazione progettuale si evince che si rendono necessarie opere per l'aumento della portata massima e media di concessione, chiede che vengano meglio precisate l'entità e la natura delle opere in progetto. Qualora la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dovesse risultare in capo alla Regione, si renderà necessario acquisire elaborati progettuali, in scala adeguata e debitamente quotati, riferiti agli interventi previsti (manufatti per la derivazione dell'acqua, bacini di raccordo-carico alla tubazione in acciaio di forma trapezoidale, misuratori a risalto, viabilità ed aree di sosta, ecc.), nonché una documentazione fotografica dei luoghi interessati dalle opere, comprensiva di fotoinserimento delle medesime.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Attualmente, il Consorzio Sarmassa è autorizzato, con una concessione precaria (rilasciata con Determinazione n. 169 del 18.04.2005), a sub-derivare dal fiume Stura di Demonte, dal torrente Gesso e dal Nuovo Canale di Bene, tramite il Canale Sarmassa, in Comune di Bene Vagienna, la portata di moduli massimi 11,28 e medi 6,50, per produrre su di un salto di metri 133,27, la potenza nominale di 850 kW, corrispondente alla potenza nominale media annua di 496 kW, nel solo periodo extra-irriguo.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto idroelettrico autorizzato.

quota di sfioro captazione canale	342,87 m
quota di restituzione (pelo libero canale di scarico)	209,60 m
salto utile lordo	133,27 m
portata derivata massima	1128 l/s
portata derivata media	650 l/s
periodo di produzione idroelettrica	extra-irriguo: gennaio-aprile; ottobre-dicembre
potenza nominale	850 kW
potenza nominale media annua	496 kW

Il proponente ritiene i parametri dell'attuale concessione, su illustrati, penalizzanti rispetto alle effettive possibilità di produzione dell'impianto e chiede, pertanto, di modificarli come segue:

- aumento della portata massima di concessione da 1128 a 1927 l/s (attuando un più razionale uso delle portate circolanti);
- aumento della portata media di concessione da 650 a 760 l/s;
- aumento della potenza nominale da 850 a 990 kW;
- aumento della producibilità da 3,72 a 7,30 GWh;
- estensione del periodo di funzionamento dell'impianto idroelettrico a tutto l'anno, per poter sfruttare anche quei periodi piovosi, più o meno lunghi, della stagione irrigua, in cui c'è maggiore disponibilità d'acqua rispetto alle esigenze agronomiche;
- utilizzo a fini energetici di portate aggiuntive già fluenti nei canali irrigui, scaricate nel canale Sarmassa da alcuni degli altri consorzi irrigui beneficiari della derivazione comune dal fiume

Stura e dal torrente Gesso in località Tetto del Lupo di Cuneo, senza aumenti di prelievo dai corpi idrici medesimi.

Vista la necessità di dover verificare e validare la distribuzione delle portate in progetto indicate, il proponente prevede inoltre, in aggiunta al misuratore di portata già esistente sul partitore di presa del canale Sarmassa, in Loc. Bombonina del Comune di Cuneo, di installare due ulteriori strumenti di misurazione della portata (misuratori a risalto), l'uno in Località Podio, a monte della vasca di carico dell'impianto idroelettrico esistente, l'altro sul canale di scarico della centrale. Ciò consentirà di monitorare la portata fluente nel canale e gli apporti lungo il suo percorso, dovuti agli scarichi degli altri consorzi di primo grado che si alimentano dalla comune presa in località Tetto del Lupo di Cuneo.

- In data 25 marzo 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

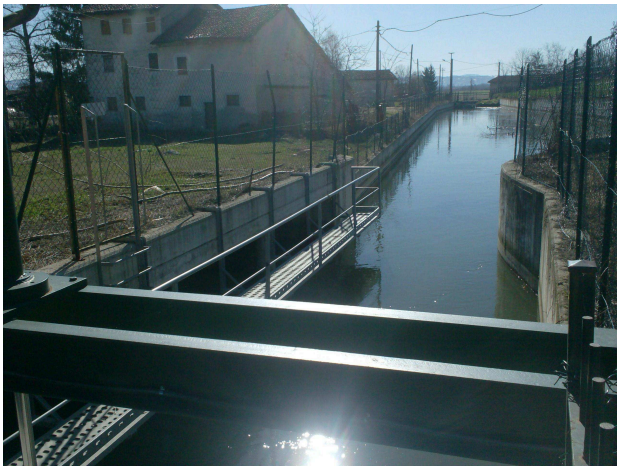
Viste le osservazioni formulate da parte dei Comuni di Narzole e Bene Vagienna e della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, acquisite agli atti del procedimento, come riferito nelle premesse.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 25 marzo 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.12.2012 con prot. n. 109366, da parte del Consorzio di irrigazione Canale Sarmassa, con sede in Via Beato Amedeo, 6 - Cherasco, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'intervento proposto, che riguarda –secondo quanto dichiara il proponente- l'ottimizzazione di un impianto esistente ed in esercizio da tempo, e prevede a progetto unicamente due nuovi misuratori delle portate, non determinerà –rispetto allo stato attuale dei luoghi- significativi effetti negativi, diretti ed indiretti, sulle componenti ambientali coinvolte, a breve, medio e lungo termine.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della variante della concessione di derivazione n. 169 del 18.04.2005 e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per esercire l'impianto idroelettrico oggetto della variante medesima:
 - a) l'intervento non deve comportare aumenti di prelievo dai corpi idrici naturali del fiume Stura di Demonte e dal torrente Gesso;
 - b) considerato che il fiume Stura di Demonte è "*probabilmente a rischio*" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità, in relazione alle pressioni dei prelievi irrigui, specialmente nelle condizioni di magra, dovrà essere garantito e monitorato in continuo il rilascio del Deflusso minimo vitale dalle prese irrigue dello Stura e del Gesso, entro tre anni dall'ottenimento della concessione;
 - c) contestualmente all'eventuale rilascio della concessione ad aumentare i quantitativi d'acqua derivati e ad estendere il periodo di utilizzo a fini energetici, deve essere imposto il rilascio, anche nel periodo extrairriguo, di una portata minima nel canale del Consorzio Sarmassa, a valle della vasca di carico, tale da consentire il mantenimento della componente biologica acquatica eventualmente presente e per salvaguardare il valore paesaggistico proprio della rete di canalizzazioni nel contesto agrario. La quantificazione di tale rilascio deve essere proposta da parte del proponente in sede di presentazione di istanza di variante della concessione di derivazione n. 169 del 18.04.2005, sentito previamente il Settore provinciale Caccia, Pesca, Parchi.
Al riguardo, si fa rilevare che il sopralluogo svolto da ARPA il 21 marzo 2013 e le fotografie sotto riportate, scattate in tale occasione, evidenziano che il sedime del canale, nei mesi in asciutta, viene colonizzato da vegetazione infestante e costituisce potenziale ricettacolo di rifiuti, rappresentando un pessimo esempio di gestione di una derivazione.

il canale Sarmassa in arrivo alla vasca di carico della centrale idroelettrica del Consorzio Sarmassa



vasca di carico della centrale idroelettrica del Consorzio Sarmassa e, sotto, canale irriguo a valle della stessa





Per inciso, si sottolinea che la minima portata da rilasciare nei canali, andrebbe garantita con priorità rispetto alle portate previste per scopi idroelettrici, anche nei periodi di magra, di scarsa piovosità e di manutenzione o mancato funzionamento dell'impianto;

- d) in recepimento a quanto osservato da parte dei Comuni di Narzole e Bene Vagienna, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 19.02.2013 con prot. n. 13760, la potenza nominale media annua dell'impianto sia indicata pari a 1040 chilowatt, come risultante dalla produzione media annua registrata dall'Agenzia delle Dogane per il periodo 2004/2009.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Cuneo, 03.04.2013

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale